

L'ultimo sole

Non vorrei vederti cambiata dal tempo, vorrei
che il tempo si fermasse ora,
che rimanesse per com'è, questo tuo dolce
sorriso, questi occhi luccicanti, queste labbra
desiderose, queste mani pronte a stringere le
mie, carezzarmi.

Tempo che passa; annulla il passato,
i ricordi, le gioie, gli abbracci, i baci.
Tempo che passa; appena ricorderò il tuo
nome, la tua immagine, il tuo volto,
non ricorderò più l'amore che ti ho dato e che
mi hai ricambiato.

Tempo che passa; non potrò scriverti più
poesie, ove elogio te donna divina, ove il sole,
la luna, le stelle,
il firmamento sono parte di te. Non potrò più
scrivere l'amore che ho avuto e che ho per
Dio, per Gesù, per Maria.

Tempo che passa; non leggerò più
le mie poesie e quelle degli altri, nemmeno
questa. Non potrò più pensare, non ci sarà più
... farò, scriverò, dipingerò, amerò; ci sarà
solamente buio, vuoto, ci sarà niente.

Tempo che passa; sento i battiti del tempo
passare veloce, i miei giorni sempre più corti.
Peccato! Peccato!
Non vedrò più sbocciare una rosa rossa, un
prato in fiore, un campo di grano dorato, il
sole, il cielo, la luna.

Peccato! Peccato! Non vedrò più le
meraviglie di un pesco in fiore, la zagara di un
arancio, il mandorlo in fiore, peccato, non
vedrò più il mare, non sentirò più dolci
melodie, non più parlerò con voi, perderò te,
amore mio.

Peccato! Peccato! Non potrò più averti
accanto a me, sussurrarti ti amo,
non potrò più rivederti nei miei sogni. Sorgerà
l'ultimo sole, calerà la buia notte. Il pianto di
un neonato, irrompe
e illumina la notte. È già un nuovo dì.